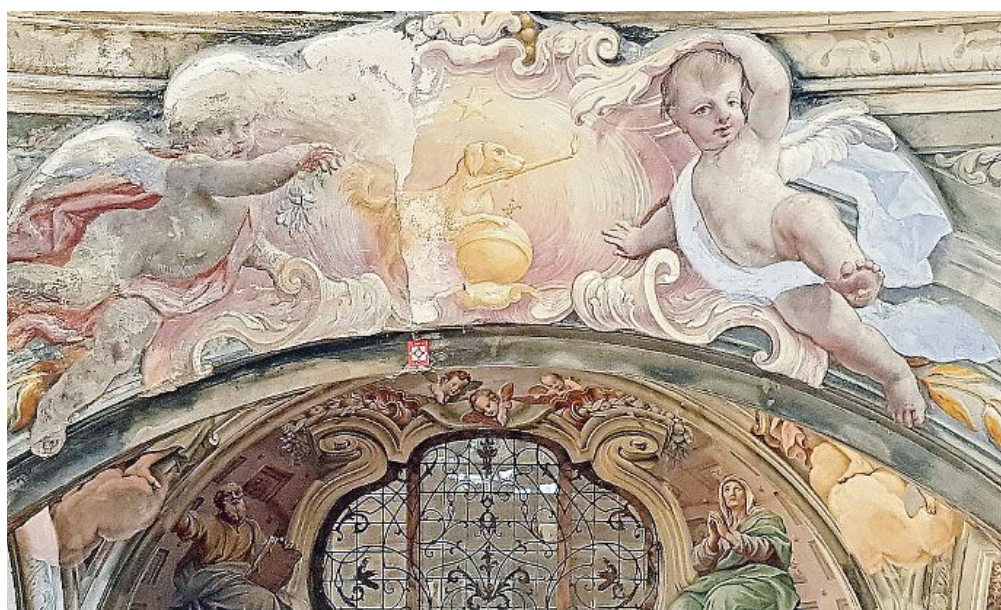


## CULTURA & SPETTACOLI

**Sulla lanterna** Dopo il ripristino della copertura della cupola

# Si raggiunge il cielo, avvolti dalla bellezza S. Caterina è di tutti!



Sopra l'altare maggiore. Lo stemma araldico dei domenicani: il cane del Signore che tiene in bocca la fiaccola

### CASALE MONFERRATO

● La chiesa di Santa Caterina "costituisce uno dei capolavori dell'architettura religiosa piemontese del diciottesimo secolo di Scuola Juvarriana. Di eccezionale interesse l'impianto planovolumetrico ellittico con tamburo e cupola interamente affrescati con stupende figurazioni della scuola del Guala". Questa è la descrizione del vincolo storico artistico emesso dalla Soprintendenza il 30 settembre 1969, anno dell'ultimo importante restauro apportato al capolavoro barocco di piazza Castello. Questa breve descrizione dà l'idea della eccezionale maestosità del monumento, attribuito dalla storiografia classica all'architetto Vincenzo Scapitta e allo stesso tempo della sua complessità architettonica, che lo rende un unicum nel suo genere. Lo scorso ottobre, prima del secondo lockdown, l'opportunità unica di "salire in quota" e guardare da vicino i progressi dei lavori di ripristino della cupola. Qualche settimana dopo la "farfalla" era uscita dal bozzolo. In occasione del suo decennale, l'Associazione Santa Caterina Onlus, che dal 2010 si prodiga nella valorizzazione e raccolta fondi per la salvaguardia di questo gioiello storico-artistico casalese, ha voluto sottolineare con una scenografica illuminazione i particolari della cupola e della lanterna appena restaurati.

**Quindici piani di scale**  
Gennaio 2021. Si entra nell'area cantiere, un corridoio ci accompagna verso l'imponente torre di ponteggi che occupa gran parte della pianta centrale della chiesa. Quindici piani con scale metalliche a pioli, poi ti guardi attorno e scopri da quanta bellezza

**Cappelle laterali**  
Sono presenti le personificazioni dei voti religiosi e delle virtù teologali

**Il grande altare**  
In marmi policromi con paliotto in stucchi colorati e la statua della Vergine



La Fortezza. Abbraccia un ramo di quercia, un putto le porge una colonna



Panorama mozzafiato. Piazza Mazzini e la Torre Civica sotto un cielo azzurro

lezza tu sia circondato. Si riesce a cogliere anche l'altare in marmi policromi con paliotto in stucchi colorati. Tra le colonne la statua dell'Incoronazione della Vergine, in marmo bianco, poi le vetrate della cappella laterale destra le personificazioni dei voti religiosi: Obbedienza, Povertà e Castità; a sinistra, con speculare collocazione, le tre virtù teologali: Fede, Speranza e Carità. Si sale, il colore e la luce aumentano: sui pennacchi le quattro virtù cardinali, Giustizia, Fortezza, Temperanza e Prudenza. Sopra la bussola c'è tempo per guardare da vicino il celebre angelo con la pistola, che proprio in quel momento è illuminato da un raggio di sole e sembra essere animato. Le otto finestre del tamburo ci segnalano l'ultima parte del nostro viaggio; le coppie di putti nicchie marmoree affrescate e la volta dorata della cupola maggiore indicano quel "puntino" della lanterna: qui la raffigurazione di Dio Padre tra gli angeli. Un viaggio di trenta metri e lì ad attenderci c'è il direttore dei lavori, l'architetto casalese Enrica Caire, la presidente della onlus, Marina Buzzi Pogliano (Ernesto Berra è il presidente in

carica dell'Ente Trevisio, lungimirante committente dei lavori) e il restauratore Giulio Lattanzio. Un sospiro e una gioia per gli occhi e per l'anima è il panorama mozzafiato sulla città illuminata da un sole quasi primaverile. Ad ammirare tanta bellezza c'è l'antiquario trinese Gian Marco Savio, che si prodigherà anche da presidente Lions Marchesi del Monferrato a promuovere iniziative a favore del restauro della chiesa in piazza Castello. Si è toccato...il cielo.

**Un possesso per l'eternità...**  
Fase uno (la cupola) e fase due (il restauro degli affreschi della lanterna effettuato attraverso la pulizia dai sali e ritocchi molto leggeri con "iniezioni" di colore) sono in via di ultimazione. Come si procederà? La priorità sarà data al restauro degli affreschi della cupola, per un ammontare di interventi pari a 200mila euro. "La Bellezza è l'unica cosa contro cui la forza del tempo sia vana... è un possesso per tutta l'eternità", scriveva Oscar Wilde, l'amore per la chiesa di Santa Caterina è nel cuore di ogni casalese.

Andrea Mombello

**L'intervento** La rimozione e ripulitura delle ultime velature

## Con l'allievo del Vignoli e il lavoro sul cupolino



Restauratore torinese. Giulio Lattanzio circondato dalla bellezza dell'affresco di "Dio Padre tra gli angeli"

### CASALE MONFERRATO

● Per puro caso mi capita tra le mani il volumone sugli Atti del Congresso di Antichità ed Arte (palazzo Langosco aprile 1969); all'inizio, sotto il titolo "Come si salva una città antica", Cesare Brandi scrive: "della bellissima chiesa di Santa Caterina, certo non meno bella delle chiese catanesi del Vaccarini, o le chiese del Guala e del Magnocavallo...". Da allora ecco la rinascita dello splendido tempio di Piazza Castello con un anno di lavoro di Pietro Vignoli, poi, anche per l'uscita di scena dei Somaschi, un lento declino; siamo sulla via del salvataggio grazie a Santa Caterina Onlus. Recentemente inaugurato il restauro esterno essenziale per fermare le infiltrazioni d'acqua che hanno danneggiato gli affreschi settecenteschi. Ora, martedì, sopralluogo all'interno dove Giulio Lattanzio, esperto restauratore torinese, con buon ritmo a Villadeati, ha completato il risanamento della lanterna (o cupolino) dove si ammira il circolare affresco della Trinità. Aveva già conosciuto questo capolavoro barocco contribuendo alla ricucitura della copertura esterna. Ora ha effettuato un grosso lavoro di ripulitura e di rimozione delle ultime velature: "L'aria calda arrivava fin qui portando di tutto e le vetrate facevano acqua...".



L'angelo con la pistola. Curioso putto all'interno della chiesa

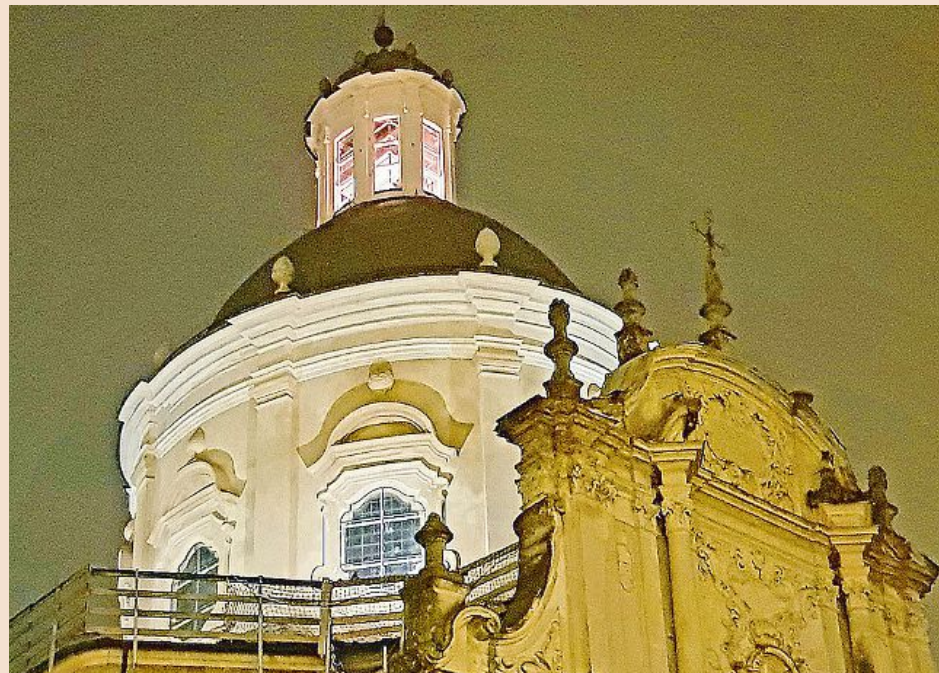
**Un sogno come la Mole**  
Parliamo con Lattanzio e scopriamo che è stato allievo di Pietro Vignoli e ricordiamo assieme gli interventi al Teatro Municipale, Torre Civica, abside del Duomo coi finti mosaici del Sereno e un piccolo segreto, la pulitura con la mollica di pane. "Vignoli era un grande restauratore ed un grande uomo". Ci emozioniamo subito martedì a metà salita alla vista da una decina di metri del dipinto dell'angelo che regge una pistola da cui esce un Crocifisso.

Vignoli faceva qui uno stop per farmi respirare (unica differenza da oggi non avevo casco e mascherina) e per sottolineare da vicino (altro tipo di ponteggio) la bellezza del dipinto ("Porta la pace") e far notare i ripensamenti dell'autore attraverso il sottostante graffito. Vista la volontà (e la necessità) di continuare che torneremo a vedere ancora da vicino questi capolavori. Nasce l'idea (un sogno?) dalla presidente Marina Buzzi Pogliano e dal direttore dei lavori Enrica Caire, di un ascensore vetrato per ammirare i restauri in corso. S. Caterina come le Mole Antonelliana.

Luigi Angelino

### Proposta: manutenzione delle luci affidata al Comune?

## Nello skyline si staglia la nuova cupola Illuminazione valorizza il monumento



● «Guardando quello scorcio di piazza Castello vedo quella cupola così rispettosa dello skyline», prosegue l'architetto Caire. Ora il tema delle luci, sono così belle e perfette che arricchiscono la chiesa al calar del sole. «La manutenzione potrebbe essere affidata agli operai municipali, se consideriamo Santa Caterina inserita nel patrimonio della nostra città. Un angolo di piazza su cui focalizzare l'attenzione, correlata alla fruibilità dei palazzi adiacenti», ha concluso la Caire. A.M.O.

**L'architetto Caire**

## «Entusiasti per quanto compiuto in 2 anni»

### CASALE MONFERRATO

● «Abbiamo lasciato la fase dei mattoni e sentiamo l'odore dell'olio di lino, usato per gli affreschi. Da bambina avrei voluto fare l'archeologo subacqueo e andavo a messa in una Santa Caterina restaurata...un segno del destino?», così ha esordito l'architetto Enrica Caire, direttore dei lavori.

«La salita in quota di ottobre ha rappresentato qualcosa di unico, perché era la fase dell'entusiasmo che da lì a poco si sarebbe tramutato con lo smontaggio dei ponteggi e il riaffiorare della cupola», un momento in cui si sono viste emergere le capacità di un grande gruppo di professionisti.

### Una scoperta quotidiana

«Abbiamo di fronte un'architettura "vivente", quotidianamente scopriamo aspetti nascosti della chiesa. Dalla luce che filtra attraverso le vetrate e che colpisce il particolare di un affresco, fino alla sabbia dorata presente nel tonachino di copertura esterna; questa traccia ci ha fatto pensare a una chiesa "sfavillante"... è un cantiere di studio con molti argomenti che andrebbero utilizzati per tesi di laurea... questo è un organismo architettonico».

Da direttore dei lavori a direttore d'orchestra di un pool di professionisti, senza trascurare la competenza di Valdo nel montaggio dei ponteggi; il braccio destro, l'architetto Sara Vecchiato, per le consulenze strutturali l'ingegner Simone Giordano e dell'equipe del professor Rosarolo Ceravolo del Polito, per le indagini di monitoraggio Francesco Pisano, come coordinatore della sicurezza Giovanni Spinoglio, che ha avuto un ruolo chiave nella ripresa in sicurezza dei lavori dopo il primo lockdown. L'incontro di tutti è stato qualcosa di formidabile e ha condotto a questo risultato: un'unione costruttiva. A.M.O.

### Proposte online

## Il "Mummy Project" va in classe!

### CASALE MONFERRATO

● Il Covid non ferma le attività del vulcanico Mummy Project (www.mummyproject.it), neanche nella sua missione nella formazione delle menti del futuro! Si è da anni distinto nella didattica mirata nelle scuole di ogni ordine e grado. Così è pronto ad entrare virtualmente in classe con nuove proposte online. L'intervento in classe è così sostituito da uno virtuale. L'immagine dello specialista si alterna a video, immagini al fine di sviluppare bene l'argomento per poi arrivare alla dimostrazione concreta di casi di studio, tramite copie di crani da cui partire per arrivare ad esempio alla ricostruzione del volto... Le proposte sono varie ed articolate, predominante l'editto, e possono essere adattate alle diverse esigenze degli insegnanti. Per info: info@mummyproject.it. A.M.O.